

Editoriale

Tassa di bonifica.

Siamo alle solite

“Chiederemo alle commissioni competenti del Consiglio regionale della Toscana di convocare in audizione il presidente del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno, Marco Bottino, perché ci dia alcune delucidazioni sui bilanci del Consorzio, in particolare sulla ripartizione dei 28 milioni di budget annuale: di questi, soltanto 11 milioni vanno in maniera diretta per la manutenzione e la bonifica dei fiumi e torrenti. Come mai soltanto il 38% del bilancio viene dedicato alle opere idrauliche?”. Lo chiede Marco Stella consigliere regionale d'opposizione e accende la miccia della polemica che tutti gli anni ritorna con l'arrivo de bollettini per pagare la tassa di bonifica.

E il copione va avanti come sempre con i Sindaci del Mugello e di altre zone della Toscana che rispondono che la tassa serve a tener puliti i fiumi, a difenderci dalle alluvioni, ad avere un ambiente in ordine.

Poi tocca proprio al Consorzio di bonifica che con il suo presidente rincara la dose. Quest'anno però la trasparenza impera e il Presidente ci mette il carico da novanta e rende pubblica una tabella con l'organigramma del Consorzio: sono in 149 a lavorare per la bonifica, di questi 49 sono operai (quelli che vanno a rifare gli argini, a strappare le erbacce) tutti gli altri sono tecnici, dirigenti, quadri, amministrativi che...

P. Mercatali segue a pag. 4



Segue dalla prima

Tassa di bonifica. Siamo alle solite

		inquadramento	numero	note
Dipendenti	Tecnici	Dirigenti	2	
		Quadri	11	
		Impiegati	55	di cui 6 T.D. al 31/12/17
		Operai	49	
	Amministrativi	Dirigenti	2	
		Quadri	5	
		Impiegati	25	di cui 10 assunzioni L. 68/99
		Tot.	149	

... dirigono, coordinano, istruiscono, progettano, valutano e fanno i conti. E così in internet, sui social, su whatsapp si è scatenata la bagarre. Ecco alcuni commenti tra quelli pubblicabili. "L'ennesimo esercito di re pipino, in trenta a comandare e un soldatino".

"Secondo me il Consorzio ha fatto un clamoroso autogol, presentando la tabella dei dipendenti. Da questa risulta, infatti, che, a fronte di una forza lavoro (intesa come lavoro fisico, manuale o muscolare che dir si voglia), quello cioè che produ-

ce risultati concreti sul terreno, costituita da 49 operai, esiste una forza IMPRODUTTIVA di 100 persone con incarichi intellettivi. Il rapporto tra le due forze, non trova riscontro in nessuna altra attività imprenditoriale di tipo privato. Nessun imprenditore investirebbe capitale in un'impresa nella quale la "testa" fosse il doppio delle "braccia". Neppure la natura genera esseri umani con queste proporzioni (fatta esclusione per gli "idrocefali")

"La tabella? una confessione in piena regola. Incredibile! Prendiamo atto dell'onestà

nel dare il dato ma non si capisce poi, perché si arrabbiano se qualcuno parla di baraccone..mah!"

"GRANDI veramente GRANDI!!

Lo mettono pure nero su bianco tranquillamente."

Ma è un dialogo tra sordi tanto è vero che va avanti da anni e tutto resta com'è. Ciò che per l'uomo della strada è incomprensibile, incredibile, per la burocrazia è la regola, è la dimensione normale, anzi è vitale. Restano due mondi diversi non comunicanti. Inutile dire, come da tempo si scrive anche sul Galletto, che le

funzioni del Consorzio di bonifica potrebbe prenderselo direttamente la Regione, riducendo così la struttura burocratica. Inutile proporre che la tassa di bonifica la si potrebbe pagare insieme a qualche altra tassa (IMU, Tari, addizionali, la scelta non manca) razionalizzando la riscossione e facendo risparmiare tempo (almeno quello) ai contribuenti. Purtroppo come ha scritto qualcuno sui social citando Kafka "La giusta comprensione di una cosa e la incomprensione della stessa cosa non si escludono"

P. Mercatali